

**EPIDEMIOLOGIA DELLA DIARREA INFETTIVA IN UNA POPOLAZIONE PEDIATRICA**

A. Di Taranto<sup>1</sup>, R. De Nittis<sup>1</sup>, T. Rollo<sup>1</sup>, A. Trecca<sup>1</sup>, M.R. Lipsi<sup>1</sup>, M. Imbriani<sup>1</sup>, R. Antonetti<sup>1</sup>

<sup>1</sup>*Dipartimento Patologia Clinica, UOC Laboratorio Centrale, US Microbiologia, Azienda Mista Ospedaliera Universitaria OO.RR Foggia*

**INTRODUZIONE**

L'incidenza della malattia diarroica infettiva nella popolazione pediatrica è decisamente più elevata nei paesi in via di sviluppo in relazione alle condizioni sanitarie scadenti. Nei Paesi ad alto reddito, la forma infettiva, seppure con una frequenza inferiore, rappresenta comunque un serio problema sanitario e va differenziata da forme non infettive (intolleranza ai cibi, sindrome dell'intestino irritabile, colite ulcerosa, morbo di Crohn o morbo celiaco). L'esame microbiologico è complesso per la varietà degli agenti eziologici e per le difficoltà diagnostiche. Lo sviluppo di sistemi molecolari multiplex, oltre alla maggiore sensibilità rispetto ai test tradizionali, permette la simultanea identificazione di diversi patogeni enterici.

**METODI**

Per le indagini molecolari è stato utilizzato il kit "Diarrea ACE Detection Seegene, Seul, Korea" Multiplex-PCR System per la ricerca dei seguenti virus e batteri: astrovirus, Group A rotavirus, enteric adenovirus, norovirus (GI/GII), *Vibrio* spp, *Clostridium difficile* toxin B, *Salmonella* spp, *Shigella* spp, *Campylobacter* spp, *Clostridium perfringens*, *Yersinia enterocolitica*, *E.coli* O157:H7, VTEC, *Aeromonas* spp.

**RISULTATI**

Nel periodo gennaio-dicembre 2015 sono stati esaminati con il test molecolare n. 411 tamponi rettali di pazienti ricoverati in Pediatria per diarrea moderata/severa: n.103 (25%) sono risultati positivi di cui n. 44 per rotavirus (42.7 %), n.17 per adenovirus (16.5%), n.18 per norovirus (17.4%), n.7 per astrovirus (6.8%), n. 5 per *Salmonella* spp.(4.8%), n. 9 per *Campylobacter* spp. (8.7%), n. 2 per *Yersinia enterocolitica* (1.9%), n.1 per *Shigella* spp. (1%).

**CONCLUSIONI**

Nella popolazione esaminata l'eziologia è virale nel 83.5% dei casi, batterica nel 16.5%. L'incidenza di diarrea nei bambini che necessitano di ricovero è maggiore nella fascia di età tra il primo e il terzo anno. Gli agenti eziologici più frequenti sono i rotavirus con un picco d'incidenza in primavera ed estate; per i norovirus l'incidenza nei primi tre mesi dell'anno è stata del 61%, mentre le infezioni da astrovirus e adenovirus non mostrano incidenza stagionale. Tra i batteri il *Campylobacter* spp. è la causa più frequente di diarrea, come confermato dai dati del Report "The European Union summary report on trends and sources of zoonoses, zoonotic agents and food-borne outbreaks in 2014" pubblicato dall' EFSA e dall' ECDC. La maggiore sensibilità di tali tecniche molecolari non esclude l'esecuzione dell'esame colturale che è l'unico che permette la tipizzazione e l'eventuale antibiogramma. L'utilizzo dei test molecolari ha permesso la conoscenza dell'epidemiologia locale e l'identificazione di diversi batteri e virus, il cui ruolo eziopatogenetico, in alcuni casi, è da valutare in base al quadro clinico e ai marker infiammatori come la calprotectina.